

## Delibera n° 1890

Estratto del processo verbale della seduta del  
**13 ottobre 2014**

**oggetto:**

PATTO DI STABILITÀ ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2014. CRITERI DI RIPARTO SPAZI FINANZIARI REGIONALI QUOTA RESIDUA. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	assente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	assente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	assente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2014)”, ed in particolare l’articolo 14, recante “Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione e altre norme contabili”;

**Visto** l’articolo 14 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016, ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale n. 21/2007), che integra l’articolo 14 della legge regionale n. 23/2013 in materia di patto di stabilità degli enti locali;

**Vista** la propria deliberazione n. 885 del 16 maggio 2014 con la quale sono stati ripartiti gli spazi finanziari verticali agli enti locali ed approvate le modalità ed i termini del monitoraggio, nonché la relativa modulistica;

**Considerato** che la citata deliberazione n. 885/2014 ha effettuato il riparto della “quota ordinaria” di spazi finanziari verticali per esigenze connesse a pagamenti nell’ambito di settori ritenuti strategici, in particolare in relazione a contributi regionali già impegnati e liquidati a favore degli enti locali;

**Vista** la propria deliberazione n. 1516 del 7 agosto 2014, con la quale si è proceduto all’assegnazione della “quota straordinaria” di spazi finanziari verticali per l’anno 2014;

**Atteso** che l’articolo 14, comma 7, della legge regionale n. 15/2014 ha previsto la possibilità di ripartire gli ulteriori spazi che si rendessero disponibili mediante adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta regionale, tenuto conto delle priorità indicate ai commi da 1 a 6 della medesima legge;

**Vista** la deliberazione n. 1692 del 19 settembre 2014 con la quale:

a) si è preso atto della restituzione degli spazi finanziari verticali, nonché delle cessioni di spazi finanziari orizzontali in esito al monitoraggio di agosto 2014 per un ammontare totale pari a 3.816.258;

b) sono stati assegnati spazi finanziari a favore degli enti sperimentatori, ai sensi della legge regionale n. 15/2014, articolo 14, comma 3, per un ammontare pari a euro 1.223.323;

**Vista** la propria deliberazione n. 1693 del 19 settembre 2014 con la quale, in esito alle risultanze finali dell’esercizio 2013 del patto di stabilità interno per gli enti locali della Regione si è provveduto ad applicare, in misura dimezzata le penalità nei confronti degli enti locali che nell’anno 2013 non hanno utilizzato totalmente gli spazi finanziari e ad assegnare le premialità a favore dei comuni che hanno ceduto spazi finanziari orizzontali nell’anno 2013;

**Rilevato** che in esito all’applicazione di penalità e premialità residua una quota pari a 915.290;

**Viste** la propria deliberazione n. 1797 del 3 ottobre 2014 con la quale:

a) si è preso atto delle restituzioni di spazi finanziari verticali e della cessione di spazi finanziari orizzontali per un ammontare pari a 6.828.378;

b) sono stati assegnati spazi finanziari in esito alle richieste pervenute e relative alle fattispecie individuate dalla legge regionale n. 15/2014, articolo 14, commi 1, 2, 4, 5 e 6 per un importo pari a 1.113.537;

**Considerato** che in esito ai riparti sopra effettuati, alla rimanenza dall’applicazione delle penalità e premialità, alle restituzioni di spazi verticali nonché alle cessioni di spazi orizzontali residua una quota di spazi finanziari pari ad euro 8.887.518;

**Ritenuta** prioritaria l’ottimizzazione dell’utilizzo degli spazi finanziari disponibili a favore del sistema degli enti locali;

**Considerato** che, risultando necessario procedere in tempi stretti al fine di consentire agli enti locali di poter utilizzare gli spazi concessi per pagamenti di parte capitale entro il 31 dicembre 2014, gli uffici sono stati autorizzati ad attivare un ulteriore monitoraggio delle richieste di spazi finanziari, assegnando agli enti locali un tempo massimo di due giorni per inserire le richieste, con scadenza 8 ottobre 2014, ed escludendo dalla possibilità di richiedere spazi finanziari gli enti locali che hanno ceduto spazi orizzontali con i monitoraggi di agosto e di settembre;

**Viste** le richieste pervenute da 37 enti locali per un importo pari ad euro 16.108.795 e quindi superiori alla disponibilità di spazi finanziari;

**Visto** l’articolo 14, comma 7 della legge regionale n. 15/2014 che autorizza la Giunta regionale, dopo aver assicurato le priorità di cui alla medesima legge regionale, ad assegnare gli spazi finanziari fissando altri criteri;

**Ritenuto** di assegnare la quota residua di spazi finanziari pari ad euro 8.887.518 con i seguenti criteri:

a) prioritaria assegnazione, per il totale della richiesta, agli enti locali non assegnatari di spazi finanziari con i riparti già effettuati nel corso dell’anno;

b) ripartizione dei rimanenti spazi suddividendo gli enti in classi demografiche per le quali è individuato un valore massimo di spazi da assegnare come da tabella che segue:

ENTI	VALORE MASSIMO
Province	Euro 500.000
Comuni capoluogo di provincia	Euro 2.000.000
Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	Euro 500.000
Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti	Euro 350.000
Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti	Euro 200.000

c) assegnazione degli spazi, di cui alla lettera b), sulla base delle classi demografiche come sopra individuate fino al soddisfacimento totale delle richieste se inferiori al valore massimo; parziale qualora superiori al valore massimo;

**Rilevato** che con successivo decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme si provvederà all'assegnazione di spazi finanziari regionali ai sensi del presente atto deliberativo ed alla conseguente rimodulazione dell'obiettivo per gli enti locali assegnatari degli stessi;

**Vista** la propria deliberazione n. 1888 approvata in via preliminare nella seduta del 10/10/2014;

**Vista** la necessità di procedere all'approvazione definitiva in via d'urgenza, in data 13/10/2014 è stato convocato l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle autonomie locali che ha espresso parere favorevole sulla deliberazione approvata in via preliminare;

Visto lo Statuto speciale di autonomia;

**Su** proposta dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile,

**La Giunta** regionale all'unanimità

#### DELIBERA

1) di procedere al riparto degli spazi finanziari residui pari ad euro 8.887.518 con i seguenti criteri:

a) prioritaria assegnazione, per il totale della richiesta, agli enti locali non assegnatari di spazi finanziari con i riparti già effettuati nel corso dell'anno;

b) ripartizione dei rimanenti spazi suddividendo gli enti in classi demografiche per le quali è individuato un valore massimo di spazi da assegnare come da tabella che segue:

ENTI	VALORE MASSIMO
Province	Euro 500.000
Comuni capoluogo di provincia	Euro 2.000.000
Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	Euro 500.000
Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti	Euro 350.000
Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti	Euro 200.000

c) assegnazione degli spazi, di cui alla lettera b), sulla base delle classi demografiche come sopra individuate, fino al soddisfacimento totale delle richieste se inferiori al valore massimo; parziale qualora superiori al valore massimo.

2) con successivo decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme si provvederà alla rimodulazione dell'obiettivo per gli enti locali beneficiari di spazi finanziari.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE